



REGIONE SICILIANA



ASP
AGRIGENTO

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE OPERE ANTINCENDIO
DEL P. O. "F.LLI PARLAPIANO" DI RIBERA (AG)



PROGETTO ESECUTIVO

Tavola	Elaborato	Piano	Scala
ST-EVAC	- Specifica Tecnica EVAC		
Progettista Dott. Ing. Vincenzo Canalella		R.U.P. Geom. Giuseppe Biancucci	R.T.S.A. Dott. Ing. Alessandro Dinolfo
Data			

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE OPERE ANTINCENDIO DEL P. O. "F.LLI PARLAPIANO" DI RIBERA (AG)

NUOVO IMPIANTO DI ALLARME VOCALE PER SCOPI DI EMERGENZA (EVAC)

NORME DI RIFERIMENTO PRINCIPALI

UNI 9795: 2013	Sistemi fissi automatici di rivelazione e segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio
UNI 7240-19: 2010	Sistemi fissi di rivelazione e di segnalazione allarme di incendio – Parte 19: Progettazione, installazione, messa in servizio, manutenzione ed esercizio dei sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza
UNI EN 54-4	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Apparecchiatura di alimentazione
UNI EN 54-16	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Parte 16: Apparecchiatura di controllo e segnalazione per i sistemi di allarme vocale
UNI EN 54-24	Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Parte 24: Componenti di sistemi di allarme vocale - Altoparlanti
CEI 20-45: 2003	Cavi isolati con miscela elastomerica, resistenti al fuoco, non propaganti l'incendio, senza alogeni (LSOH), con tensione nominale U0/U di 0,6/1kV per applicazioni in sistemi fissi automatici di rivelazione e segnalazione allarme incendio.
CEI 20-105:2011	Cavi elettrici resistenti al fuoco, non propaganti la fiamma senza alogeni, con tensione nominale 100/100V per applicazioni in sistemi fissi automatici di rivelazione e segnalazione allarme incendio
CEI 20-105 V1: 2013	Cavi elettrici resistenti al fuoco, non propaganti la fiamma senza alogeni, con tensione nominale 100/100V per applicazioni in sistemi fissi automatici di rivelazione e segnalazione allarme incendio
CEI EN 50200: 2016	Metodo di prova per la resistenza al fuoco di piccoli cavi non protetti per l'uso in circuiti di emergenza
CEI UNEL36762: 2012	Identificazione e prove e prove da realizzare per cavi per sistemi di categoria 0 in relazione alla coesistenza in condutture contenenti cavi per sistemi di I categoria
CEI 46-181: 2017	CEI EN 5028-9-4-16 - Cavi per sistemi di comunicazione – Specifiche per metodi di prova – Parte 4-16: Metodi per le prove ambientali – Integrità di circuito durante l'incendio

CARATTERISTICHE ATTIVITÀ

Ubicazione	Ribera – AG (223 m s.l.m.)			Note (Normativa di prevenzione incendi di riferimento; affollamento o eventuali posti letto, ecc.)		
Attività	Ospedale					
Altro	****	Numero di piani	6			
			P	N	M	
<u>IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA</u> Presenti o che si prevede Nuovi e/o da Modificare (con o senza ampliamento) con l'intervento oggetto della presente Pratica di Prevenzione	Evacuazione Fumo e Calore:	no	no	/		
	Estinzione:	si	/	si		
	IRAI	si	/	si		
	EVAC	no	si	/		
Tipologia squadre di soccorso presenti:	Interna:	SI				
	Esterna (VV.F.)	20 min.				
Velocità di propagazione dell'incendio	<input type="checkbox"/> bassa	<input checked="" type="checkbox"/> media	<input type="checkbox"/> alta			

1. Attività principale: n. 68 di cui al DPR del 1/8/2011 n.151 ossia "Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, casa di riposo per anziani con oltre 25 posti letto.

2. Attività regolata dal D.M. 18 settembre 2002 come modificato nel suo titolo III dal D.M. 19 marzo 2015. "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002"

3. Attività Secondarie: n. 74 (Centrale Termica); n.49 (Gruppo Elettrogeno);

Per quanto non espressamente indicato nella presente specifica si fa riferimento a quanto indicato nella relazione tecnica del progetto di prevenzione incendi ed ai relativi elaborati grafici.

TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONI DEL SISTEMA

PRIMARIA:	Si	RISERVA:	con tempo di intervento:	istantaneo	e autonomia minima di:	24h + 0,5h
Riserva Energia della "CENTRALE EVAC"	Tipologia:	Unità di alimentazione BackUp EN54-4 Componente assemblata nella centrale 1,6kW				
	Numero e Fonte Riserva:	3 x Batterie 12V – 100Ah				

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

LOCALI SERVITI

Piano	Locali serviti (5)	a Parete [P] a Soffitto [S]	Note e/o riferimenti	nr. e Tipol. Componenti Sistema Centrale (in Rack locale R.122) (1) (8)	nr. e Tipol. Diffusori (2)		Altri Componenti installati in campo (3)		Tipologia connessioni (4)
					I (6)	II (7)	I (6)	II (7)	
P.S	Tutti al Piano Seminterrato	[S] + [P]	Rif. TAV. EVAC – P.S	0	5 x ps-B.20 + 40 x p.6		5 x mc-A		CAVI FTE40M1
P.R	Tutti al Piano Rialzato	[S]	Rif. TAV. EVAC – P.R	MDM.6 + MDS.8 + 8xMdZ.2 + AdZ.24 + 7 x AdZ.48 + UPS.16 + MAS.4	74 x i.6		9 x mc-A		CAVI FTE40M1
P.1	Tutti al Piano Primo	[S]	Rif. TAV. EVAC – P.1	0	33 x i.6		5 x mc-A		CAVI FTE40M1
P.2	Tutti al Piano Secondo	[S] + [P]	Rif. TAV. EVAC – P.2	0	6 x ps-B.20 + 30 x i.6		6 x mc-A		CAVI FTE40M1
P.3	Tutti al Piano Terzo	[S]	Rif. TAV. EVAC – P.3	0	13 x i.6		5 x mc-A		CAVI FTE40M1
P.4	Tutti al Piano Quarto	[S] + [C]	Rif. TAV. EVAC – P.4	0	3 x ps-B.20 +		1 x mc-A		CAVI FTE40M1
P.T	Centro Gestione Emergenze		-----	VVF.E + CM.9 + 2xAlim.24-1					CAVI: FTE40M1 + UTP 4x2x22 AWG CAT.5E FR PH120

Locali non serviti:

La progettazione ha escluso dall'area di copertura, aree definite occupate raramente o mai da persone (Punto 5.4.4 norma UNI 7240-19: 2010).
Tali aree sono: Archivi Compartimento 9, Locali tecnici ubicati nel Piano Seminterrato del Corpo E e Locali tecnici Corpi E₁ ed E₂

Legenda:

- (1) Si riporta sinteticamente il numero "n" ed il tipo di Componente: "Matrice digitale Master EN54-16, predisposta per l'inserimento di 6 controller (di amplificatore e di linea)" (MDM.6) - "Matrice Digitale Slave EN54-16, per l'ampliamento dell'inserimento sino a 8 moduli per il controllo di amplificatore e dia linea" (MDS.8) - "Modulo di Zona a 2 uscite A+B da inserire nella Matrice Master e/o Slave. con collegamento (ingresso e uscita all'amplificatore di zona), connettore uscita audio a 100V per la linea A e B" (MdZ.2), "Amplificatore digitale EN54-16 di zona in classe D da 240W con connettore uscita COM - 100V" (AdZ.24), "Amplificatore digitale EN54-16 di zona in classe D da 480W con connettore uscita COM - 100V" (AdZ.48), "Unità di alimentazione backup certificata EN54-4 (UPS del tipo On-Line senza interruzione) Alim. 230 V 50 Hz, P+N+T, da 1.6KW / 2 KVA a Cos.phi. 0.8, completo di ripiano con 3 batterie 12V 100 Ah" (UPS.16), "Modulo alimentatore switching 230/24V cc 4A per l'alimentazione delle Matrici Digitali Master e Slave" (MAS.4), "Microfono Remoto ad uso emergenza (VVF) monitorato EN54-16, installazione a parete in interni o esterno IP66" (VVF.E), "Consolle Microfonica EN54-16 completa di gooseneck con microfono dinamico, display LCD, tastiera numerica da 0 a 9" avente funzione programmabile da software, e 3 tasti attivazione messaggi preregistrati" (CM.9), "Alimentatore switching a spina per console microfoniche e Microfono VVF. Ingresso 220V / 24V DC 1A con connettore 2 poli a vite" (Alim.24-1),
- (2) Si riporta sinteticamente il numero "n" ed il tipo di Diffusore: "Diffusore incasso soffitto EN54-24, Woofer 5", potenza nominale 6 watt 100V (max 9W)" (i.6) - "Diffusore a parete EN54-24 rettangolare, potenza nominale 6 Watt per linea 100 V (max 9W)" (p.6) - "Proiettore suono Bidirezionale a parete o a soffitto EN54-24 potenza nominale 20W (10+10W)" (ps-B.20)
- (3) Altri Componenti Generici diffusi in campo: "Morsetto Ceramico con termo fusibile per derivazione linea EVAC tipo ACF10" pari a "n" di "Tipo A" (n x mc-A).
- (4) Indicare tipo di connessioni: "CAVI" - "VIA RADIO" si specifica inoltre la tipologia di cavi utilizzati per la trasmissione del segnale;
- (5) Verificare la tipologia dei locali non protetti
Vengono riportate di seguito tre Fasi della vita dell'impianto, ciascuna delle quali ben rappresenta le condizioni in cui l'attività in questione, potrà venirsi a trovare nel corso dell'Adeguamento di Prevenzione Incendi trattato in questo progetto
- (6) Dato dell'impianto alla dopo l'Adeguamento di Prevenzione Incendi, di cui al Titolo III del D.M. 18 settembre 2002 come modificato dal D.M. 19 marzo 2015 ma in cui i reparti attualmente non in uso ed a carico di incendio nullo non saranno stati ancora utilizzati.
- (7) Dati dell'impianto in condizioni Finali di Adeguamento di Prevenzione Incendi (cioè in cui tutte le fasi degli adeguamenti saranno state completate) ed in cui tutti i reparti attualmente non in uso ed a carico di incendio nullo saranno stati occupati ed impegnati per lo svolgimento dell'attività in questione, struttura sanitaria.
- (8) Dati relativi identici per le tre Fasi di sviluppo dell'impianto IRAl: Pannelli di Controllo e Ripetizione allarme/segnale tipo LCD6000N (con pulsanti) o LCD 6000G (touch screen)

ATTIVAZIONE SISTEMA			
<i>MANUALE:</i>	<i>Tramite microfono VVF e Pulsanti in Consolle Microfonica</i>	<i>AUTOMATICO:</i>	<i>attivato dal sistema IRAI</i>
ALLEGATI			
Planimetrie e Sezioni	TAVV. (EVAC – P.S) + (EVAC – P.R) ; (EVAC – P.1) + (EVAC – P.2) + (EVAC – P.3) + (EVAC – P.4)	Note:	
Schema a blocchi	TAV. SCH. 01		
Altro (Datasheet componenti principali, ecc.)	Diffusori Acustici Componenti che formano la Centrale EVAC		

ATTESTAZIONE DI IDONEITÀ DELL'IMPIANTO:

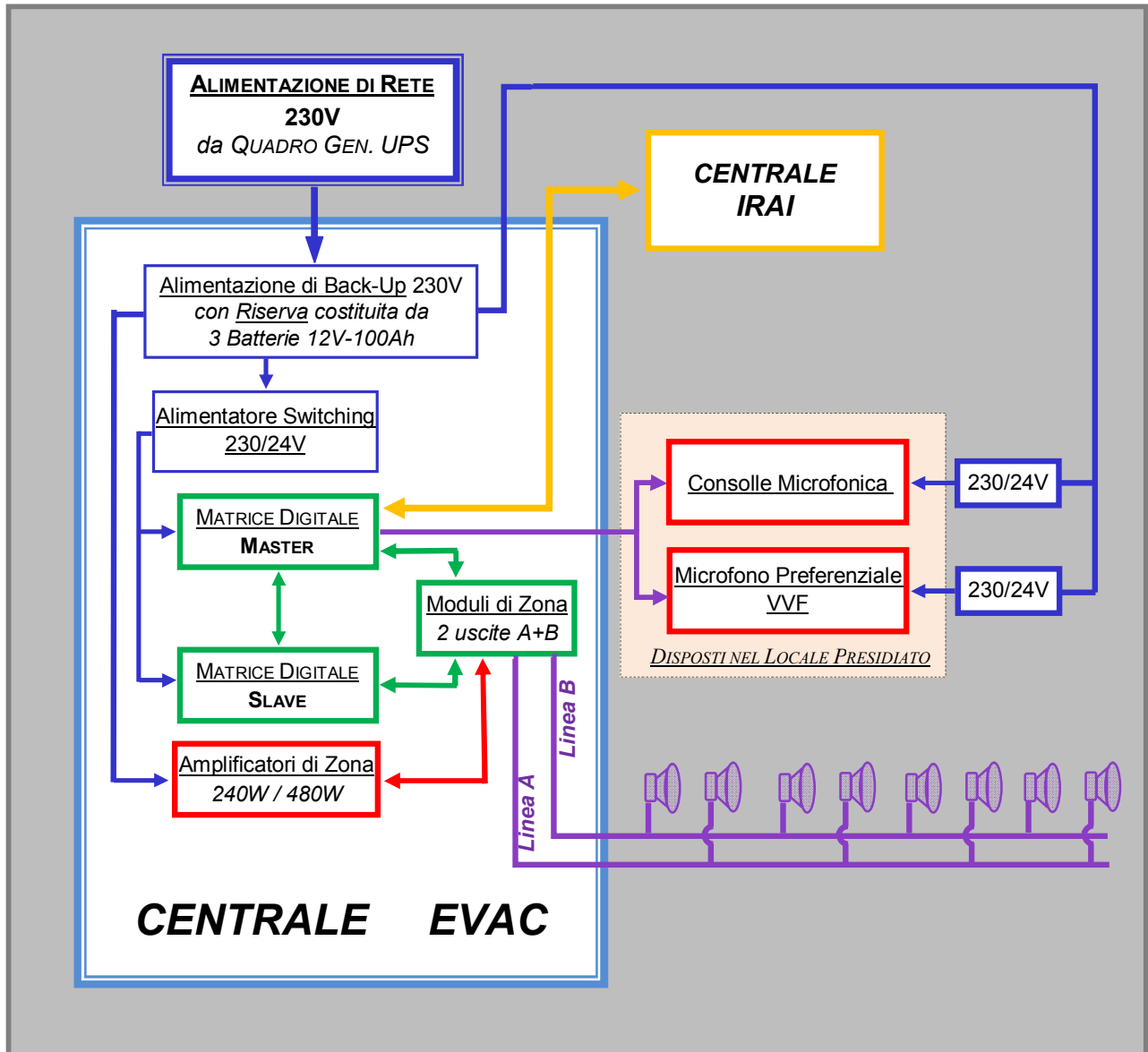
*Il sottoscritto **DOTT. ING. VINCENZO CANALELLA (CL00847I00150)**^(*) attesta che l'impianto di protezione attiva contro l'incendio, che si intende realizzare in conformità alla presente specifica tecnica, è idoneo in relazione al pericolo di incendio presente nell'attività.*

Data: ____/____/____

Timbro e firma del Tecnico

() Nel caso in cui l'impianto da realizzare non sia conforme alla norma di un Ente di Normalizzazione Europea ma a quella di un Organismo di standardizzazione internazionale riconosciuto nel settore antincendio è obbligatorio che il Tecnico sia "professionista antincendio", cioè iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, indicando il codice di iscrizione.*

SCHEMA A BLOCCHI



TAV. SCH. 01

Timbro e firma del Tecnico